

## ***LO SPORT E I BAMBINI : IL CORAGGIO DI CRESCERE***

### **DOVER FARE DELLE SCELTE**

Tutti noi ogni giorno prendiamo decisioni ; da cosa mangiare a colazione, come vestirci, chi assumere o chi licenziare, quale business plan sia meglio adottare per l'azienda, dove andare in vacanza ecc ecc... non sempre però queste decisioni hanno un riscontro immediato : spesso è necessario attendere del tempo o altri processi prima che ci possiamo assumere una responsabilità derivante dalle nostre decisioni. Servono prove, controprove e verifiche. Servono dibattiti e opinioni. Serve tempo, lo stesso tempo che ci serve di solito per trovare degli alibi in caso di insuccesso; lo stesso tempo che ci serve per trovare un capro espiatorio, un colpevole su cui sfogare le conseguenze della decisione sbagliata che NOI abbiamo preso. E questo colpevole, ironia della sorte, spesso è un amico, una moglie, un collega.. o un COMPAGNO DI SQUADRA.

Questi sentimenti negativi ci sono insiti dalla nascita in quanto esseri umani allo stesso modo di quelli positivi. La società in cui viviamo purtroppo, in mancanza di quella che io chiamo "educazione positiva", tende a sviluppare maggiormente quelli negativi, e questo lo possiamo facilmente intuire da ciò che vediamo quotidianamente attraverso i media. Questo accade anche nello sport, in quanto anch'esso è figlio della società in cui viviamo ; e se nell'antica Grecia lo sport era capace di fermare le guerre, oggi può ancora influenzare positivamente i ragazzi che lo praticano. Vediamo come e vediamo quale...

### **REGOLE DI SPAZIO - TEMPO**

La pallacanestro è uno sport che incarna dei valori positivi per i ragazzi giovani grazie alle sue caratteristiche peculiari da una parte, e alle sue regole tecniche dall'altra.

**TUTTI** possono giocare a pallacanestro, non solo quelli alti. E tutti sono in grado di riuscire nella pallacanestro, anche a dispetto di mancanze atletiche.

E' uno sport che tende verso l'alto : un obiettivo che sta più in alto di noi e che solo noi possiamo raggiungere, **nessuno ci può aiutare a fare canestro**

E' uno sport in cui non è ammesso il pareggio, mai. **Si può solo vincere o perdere**

Si è tutti attaccanti e tutti difensori. **Si è tutti uguali con le stesse responsabilità**

La partita si gioca con il tempo a scalare. Bisogna ottenere un risultato in un certo tempo, altrimenti il risultato lo ottiene qualcun altro.

Bisogna **DECIDERE** entro un certo tempo ed entro un certo spazio, entrambi ridotti: ciò che ci fa prendere delle decisioni in una frazione di secondo sono gli impulsi elettrici che il cervello invia agli arti. E abbiamo immediatamente un riscontro. **E' una verifica continua.**

Si è sempre coinvolti in ogni momento della partita. **Non ci sono alibi**

Si è tutti **indispensabili**, ma nessuno **necessario**

Tutti questi concetti non dipendono dal credo o dalla metodologia di un allenatore; sono concetti che i ragazzi assimilano giocando perché fanno parte della pallacanestro, sono ciò che danno vita al gioco della pallacanestro. Sono anche delle enormi lezioni di vita che al giorno d'oggi gli educatori non sono in grado di far capire ai bambini in primis, e poi soprattutto ai ragazzi : spesso succede che chi ha giocato a pallacanestro e non è diventato un campione ha un approccio alle cose e soprattutto ai problemi positivo, logico e pratico, di chi cerca una soluzione. E' abituato a fidarsi dei collaboratori perché sa che un risultato importante si ottiene con il lavoro di tutti, facendo gioco di squadra. Sa cos'è la solidarietà e lo spirito di sacrificio, sa come vincere e sa cosa vuol dire perdere. In famiglia, nel sociale e sul lavoro il giocatore ( o ex) di pallacanestro lo si riconosce, un po' come chi ha fatto il liceo classico...